



Scienze Nautiche ed Aeronautiche

Primo livello (L-28)

Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del CdS - DARPA - 2018 e allegati

Documenti di Analisi (DA).....	2
Estratto della Relazione andamento indicatori ANVUR per la didattica	5
Sezione I - Iscrizione Studenti.....	5
Sezione II - Indicatori relativi alla didattica	11
Sezione III - Indicatori di internazionalizzazione	18
Sezione IV - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	22
Sezione V - Percorso di studio e regolarità delle carriere	32
Sezione VI - Soddisfazione e occupabilità.....	36
Sezione VII - Consistenza e qualificazione del corpo docente	37
Tabella riepilogativa indicatori.....	39
Estratto Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	43
Documento di riprogettazione (RPA)	44
Allegato - Rapporto di riesame ciclico Corso di Studi di Scienze Nautiche ed Aeronautiche Classe L-28	

Note:

La Scheda di Monitoraggio Annuale commenta i dati aggiornati al 29/09/2018. La relazione su analisi degli indicatori, trasmessa al NdV nel mese di settembre 2018, commenta valori degli indicatori al 31/03/2018.



Documenti di Analisi (DA)

Fonti Documentali:

- Relazione andamento indicatori ANVUR per la didattica
- Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio

Approvata dal Consiglio del CdS in data 21 dicembre 2018

Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DIST in data 23 gennaio 2019

Caricata nella SUA in data 20 dicembre 2018

Gli indicatori analizzati nei documenti sopra citati - così come definito dalle Linee Guida (LG) AVA - offrono la possibilità di operare diversi tipi di confronti diacronici in quanto i singoli valori sono restituiti con riferimento a quattro anni accademici (2013-2016) rendendo immediata l'individuazione di trend interni al CdS in Scienze Nautiche ed Aeronautiche.

Tale possibilità è già stata recepita nel documento di politica e programmazione di Ateneo - Didattica - 2018 (di seguito DPPA-2018) dove sono stati presentati:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso dei tre anni;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno i target a cui l'Ateneo deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità;
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;
- la stima per gli anni 2016 e 2017 del valore dell'indicatore.

Per ciascun indicatore, le linee guida dell'ANVUR, forniscono anche i valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS ed a livello nazionale.

Le analisi effettuate sono state un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed azioni individuare per il miglioramento di ciascun indicatore definendo al contempo



i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi.

Di seguito viene, quindi, presentata l'analisi statistica effettuata per gli anni 2013, 2014 e 2015, modificata per tenere conto delle subentrate variazioni dei dati, il riscontro delle stime per l'anno 2016 con il corrispondente valore censito. Lo studio presente è completato con l'analisi degli andamenti degli indicatori rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali e alle Università site nella stessa area geografica.

Preliminarmente si vuole sottolineare che, come già evidenziato nel precedente documento di politiche e programmazione del 2018, l'Ateneo si è dotato di un Piano Strategico (2016-2022) e di un Piano Triennale (2016-2018) <https://www.uniparthenope.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/documenti-strategici-di-ateneo> in cui sono stati individuati una serie di obiettivi, le conseguenti azioni da porre in essere per raggiungerli e una serie di indicatori per misurarli.

Successivamente l'Ateneo ha modificato il documento per inserire le attività di terza missione e le modifiche degli indicatori per tenere conto anche di quanto definito nelle citate linee Guida dell'ANVUR.

Il Piano triennale è stato approvato nella seduta degli Organi Collegiali del 19.12.2016. Pertanto, non si può non considerare che i dati recentemente pubblicati dall'ANVUR relativi all'anno 2016 (o più precisamente all'anno accademico 2016-2017) risentono relativamente delle azioni intraprese dal Piano per il miglioramento degli indicatori e che un'analisi definitiva su quanto posto in atto non potrà che essere effettuata nei prossimi anni. Ciò non toglie che analisi intermedie, come quella posta in essere dal presente documento, possano essere utilizzate per eventualmente correggere discordanze troppo elevate.

Si sottolinea che nell'analisi di dettaglio degli indicatori si usa il termine "media" facendo riferimento contemporaneamente sia alla media di area geografica che a quella nazionale, dal momento che queste ultime coincidono in quanto l'unico altro CdS non telematico, attivato sull'intero territorio nazionale alla data della rilevazione statistica, è quello di "Scienze e gestione delle attività marittime" presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Si fa presente, per una corretta interpretazione degli indicatori, che il CdS attivo presso l'Università di Bari è in convenzione con la Scuola Sottufficiali della Marina Militare ed è destinato



prevalentemente ad allievi militari di carriera, come descritto nella scheda delle caratteristiche fondamentali del corso reperibile sul portale University e che la sede del corso è presso Marinscuola.

Alla luce delle specificità del Corso di Studio vi sono difficoltà a fare riferimento ad un benchmarking nazionale in quanto quello esistente per la classe L-28 è relativo alla media effettuata tra il CdS di Ateneo e quello attivato presso l'Università di Bari e, pertanto, certamente non rappresenta un campione statistico significativo, anche alla luce del fatto che gli studenti iscritti presso l'Università di Bari sono per la maggior parte sotto-ufficiali della Marina Militare per i quali, ad esempio, gli indicatori relativi all'inserimento nel mondo del lavoro a valle del conseguimento del titolo risultavano già soddisfatti all'atto dell'immatricolazione.



Estratto della Relazione andamento indicatori ANVUR per la didattica

Sezione I – Iscrizione Studenti

Tabella I.1 Indicatore iC00a

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	139.00	130.00	130.00	9.00	9.00			
		2014	115.00	132.00	132.00	-17.00	-17.00			
		2015	113.00	131.50	131.50	-18.50	-18.50			
		2016	110.00	135.50	135.50	-25.50	-25.50	-3.00	-7.00	-7.00

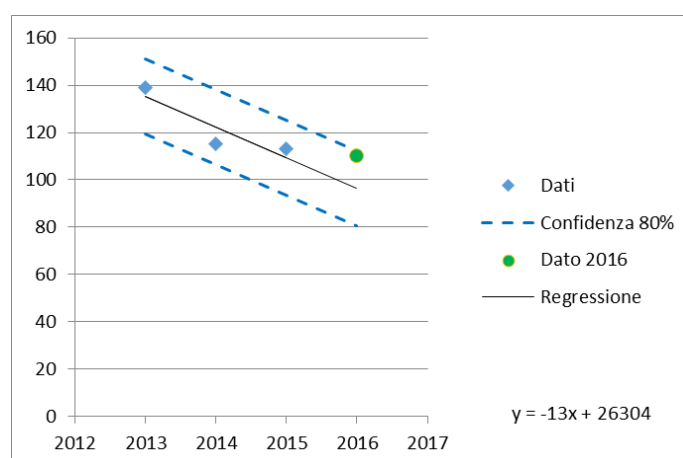


Figura I.1 Indicatore iC00a

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella I.1 e Figura I.1 si evince che il numero di avvii di carriera al primo anno ha subito un apprezzabile decremento tra il 2013 ed il 2014. Tuttavia, gli avvii di carriera sembrano sostanzialmente stabili dopo il 2013. Per quanto riguarda il confronto con i valori medi, si nota un incremento negativo della differenza percentuale, legato alla crescita del numero di iscritti presso il CdS di Bari. Si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella



Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento alle Azioni 1 (reintroduzione di 3 indirizzi), 2 (implementazione di nuove iniziative di orientamento) e 3 (potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro per incrementare il coinvolgimento delle potenziali matricole) potranno invertire l'attuale trend. Tuttavia è presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2019/20.



Tabella I.2 Indicatore iC00b

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2013	112.00	93.50	93.50	18.50	18.50			
		2014	92.00	100.00	100.00	-8.00	-8.00			
		2015	88.00	99.00	99.00	-11.00	-11.00			
		2016	89.00	99.50	99.50	-10.50	-10.50	1.00	0.50	0.50

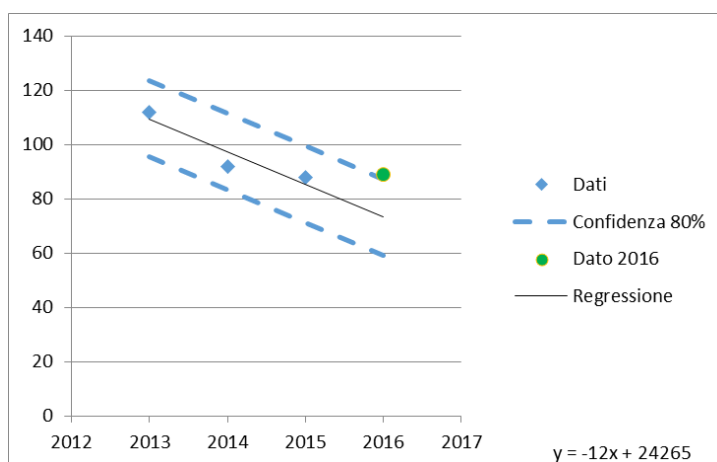


Figura I.2 Indicatore iC00b

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella I.2 e Figura I.2 si possono trarre le stesse conclusioni espresse per l'Indicatore iC00a.



Tabella I.3 Indicatore iC00d

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2013	327.00	219.33	219.33	107.67	107.67			
		2014	323.00	233.00	233.00	90.00	90.00			
		2015	332.00	247.00	247.00	85.00	85.00			
		2016	321.00	255.67	255.67	65.33	65.33	-11.00	-19.67	-19.67

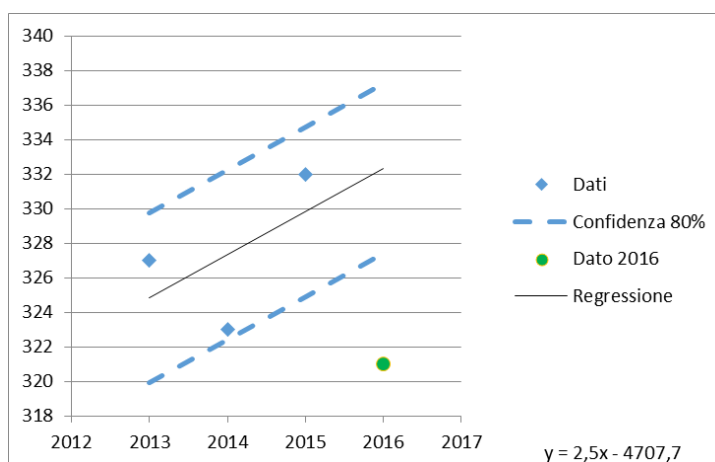


Figura I.3 Indicatore iC00d

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella I.3 e Figura I.3 si evince che l'andamento del numero di iscritti nel quadriennio 2013-2016 risulta altalenante, seppure con un leggero decremento nell'ultimo anno di riferimento, pari a circa il 3%. Pertanto, tali variazioni non si ritengono significativamente. Infine, l'indicatore risulta comunque ben al di sopra del valore medio, benché la relativa differenza percentuale mostri un calo nel quadriennio di riferimento. Tale diminuzione è attribuibile all'incremento del numero di iscritti presso il CdS di Bari e non ad un significativo decremento degli iscritti presso il CdS in esame.



Tabella I.4 Indicatore iC00e

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2013	247.00	185.67	185.67	61.33	61.33			
		2014	239.00	195.67	195.67	43.33	43.33			
		2015	238.00	308.50	308.50	-70.50	-70.50			
		2016	221.00	320.50	320.50	-99.50	-99.50	-17.00	-29.00	-29.00

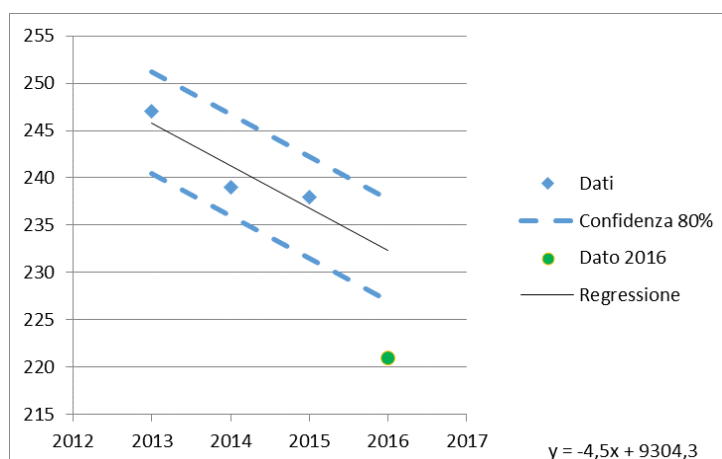


Figura I.4 Indicatore iC00e

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella I.4 e Figura I.4 si evince un trend negativo del numero di iscritti regolari, benché i dati mostrino una oscillazione negli anni così come per l'indicatore precedente. Il confronto con la media non risulta attendibile in quanto si riscontra per gli anni 2015 e 2016 un valore medio di iscritti regolari superiore al valore medio degli iscritti di cui all'indicatore iC00d. Inoltre, mentre gli indicatori precedenti mostrano modeste variazioni da un anno all'altro, l'indicatore iC00e mostra una brusca variazione del numero medio di iscritti regolari passando dal 2014 al 2015. Tali considerazioni rendono non attendibile il confronto con le medie.



Tabella I.5 Indicatore iC00f

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2013	194.00	127.67	127.67	66.33	66.33			
		2014	189.00	141.67	141.67	47.33	47.33			
		2015	191.00	233.00	233.00	-42.00	-42.00			
		2016	179.00	243.50	243.50	-64.50	-64.50	-12.00	-22.50	-22.50

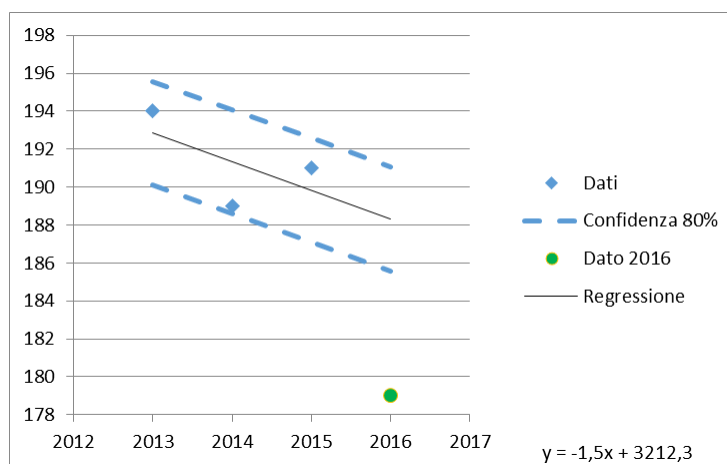


Figura I.5 Indicatore iC00f

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella I.5 e Figura I.5 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per l'Indicatore iC00e.



Sezione II - Indicatori relativi alla didattica

Tabella II.1 Indicatore iC01

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	19.43%	60.50%	60.50%	-41.07%	-41.07%			
		2014	27.62%	67.12%	67.12%	-39.51%	-39.51%			
		2015	20.59%	65.48%	65.48%	-44.89%	-44.89%			
		2016	19.91%	69.27%	69.27%	-49.36%	-49.36%	-0.68%	-4.47%	-4.47%

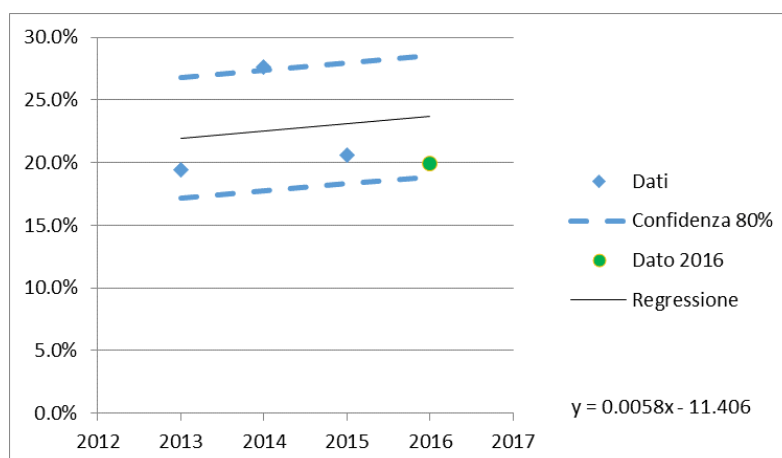


Figura II.1 Indicatore iC01

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella II.1 e Figura II.1 si evincono valori bassi caratterizzati da un trend pressoché costante nel quadriennio di riferimento, eccezion fatta per l'anno 2014. Il confronto con i valori medi mostra una importante differenza negativa che, tuttavia, risulta in parte imputabile alla particolare tipologia dei CdS di riferimento, essendo tale indicatore molto al di sopra dei valori medi di altre classi di laurea ad indirizzo scientifico e/o tecnologico. Si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento all' Azione 2 (tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA) potranno invertire l'attuale



trend. Tuttavia, è presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2018/19.



Tabella II.2 Indicatore iC02

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	43.75%	78.57%	78.57%	-34.82%	-34.82%			
		2014	46.15%	79.49%	79.49%	-33.33%	-33.33%			
		2015	52.63%	79.86%	79.86%	-27.22%	-27.22%			
		2016	30.43%	76.74%	76.74%	-46.31%	-46.31%	-22.20%	-19.08%	-19.08%

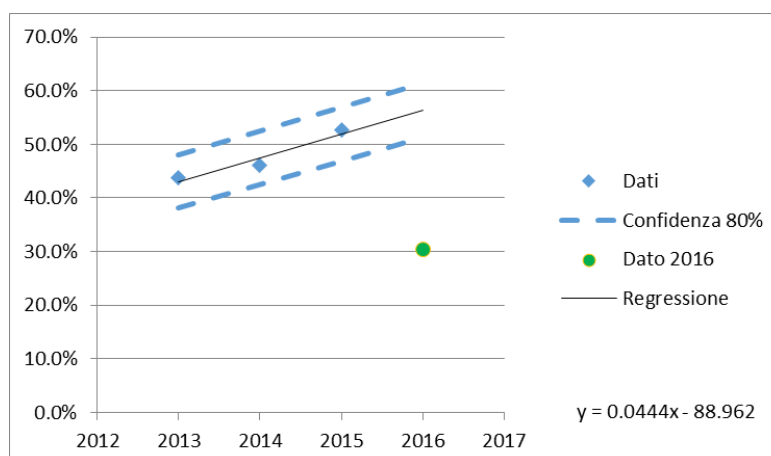


Figura II.2 Indicatore iC02

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella II.2 e Figura II.2 si evincono valori accettabili nel triennio 2013-2015, con l'eccezione dell'anno 2016 in cui si registra un calo apprezzabile della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, benché il trend risulti complessivamente in crescita. Si sottolinea che tale trend negativo non è tuttavia imputabile ad un calo dei laureati in corso rispetto agli immatricolati (come testimoniato dall'Indicatore iC022 che al contrario è in crescita), ma da un incremento del numero di laureati fuori corso. Il confronto con i valori medi mostra una differenza negativa che, tuttavia, risulta in parte imputabile alla particolare tipologia dei CdS di riferimento, come già discusso in precedenza. Si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento alle Azioni 1 (reintroduzione di 3 indirizzi) e 2



(tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA) potranno invertire il dato negativo dell'anno 2016. Tuttavia, è presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2018/19.



Tabella II.3 Indicatore iC03

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	23.02%	32.69%	32.69%	-9.67%	-9.67%			
		2014	20.87%	30.30%	30.30%	-9.43%	-9.43%			
		2015	45.13%	37.64%	37.64%	7.49%	7.49%			
		2016	53.64%	45.02%	45.02%	8.62%	8.62%	8.50%	1.13%	1.13%

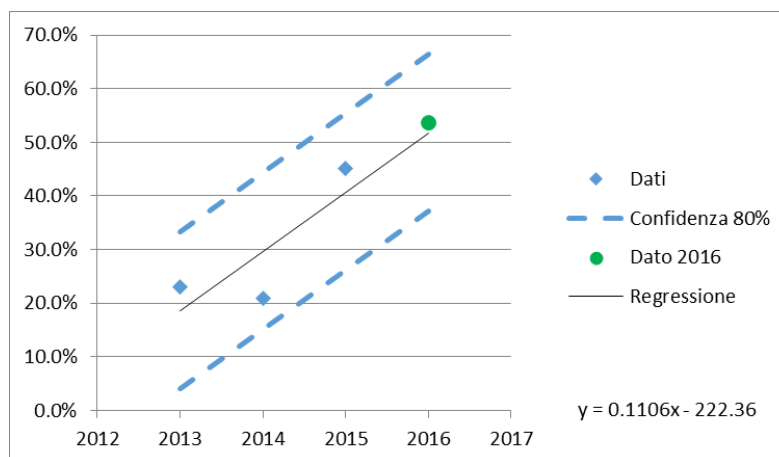


Figura II.3 Indicatore iC03

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella II.3 e Figura II.3 si evincono valori particolarmente positivi con un trend di studenti iscritti al primo anno e provenienti da altre regioni in forte crescita. Tale indicatore rappresenta certamente un punto di forza del CdS e dimostra la sua buona collocazione sull'intero territorio nazionale. I valori sono superiori alla media, testimoniando ulteriormente l'espansione del CdS sul territorio.



Tabella II.4 Indicatore iC05

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	11.76	17.69	17.69	-5.93	-5.93			
		2014	9.19	14.61	14.61	-5.42	-5.42			
		2015	10.82	16.06	16.06	-5.25	-5.25			
		2016	11.63	19.29	19.29	-7.66	-7.66	0.81	-2.41	-2.41

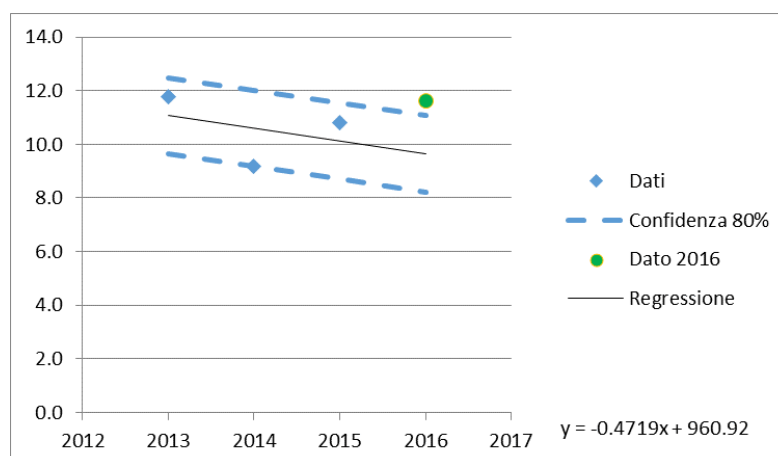


Figura II.4 Indicatore iC05

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella II.4 e Figura II.4 si evince un trend negativo di tale indicatore, legato prevalentemente al pensionamento di alcuni docenti nel quadriennio di riferimento. Tuttavia, poiché tali valori risultano ancora sensibilmente inferiori alla media, tale indicatore rappresenta un punto di forza del CdS.



Tabella II.5 Indicatore iC08

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza a Area Geografica	Differenza a Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica - CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale-CdS 2016-2015
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	100.00%	81.25%	81.25%	18.75%	18.75%			
		2014	100.00%	92.86%	92.86%	7.14%	7.14%			
		2015	100.00%	79.31%	79.31%	20.69%	20.69%			
		2016	100.00%	85.71%	85.71%	14.29%	14.29%			
		2017	100.00%	81.33%	81.33%	18.67%	18.67%	0.00%	-6.40%	-6.40%

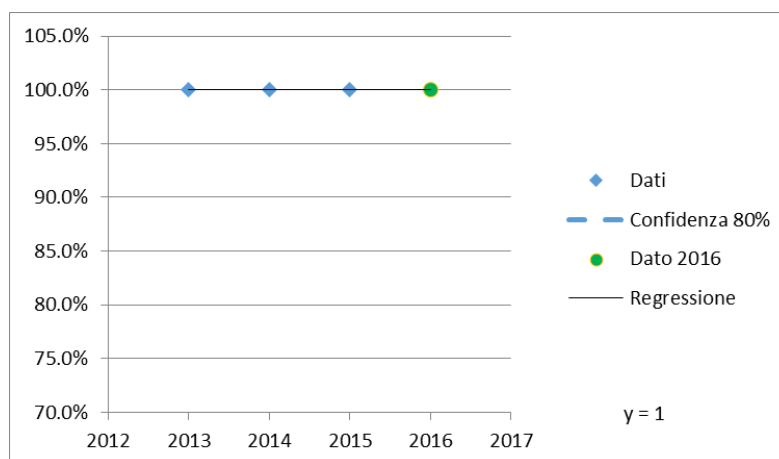


Figura II.5 Indicatore iC08

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella II.5 e Figura II.5 si evince un trend costante e pari al massimo. Tale indicatore rappresenta certamente un punto di forza del CdS, anche con riferimento al confronto con i valori medi.



Sezione III - Indicatori di internazionalizzazione

Tabella III.1 Indicatore iC10

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%			
		2014	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%			
		2015	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%			
		2016	0.12%	0.02%	0.02%	0.10%	0.10%	0.12%	0.10%	0.10%

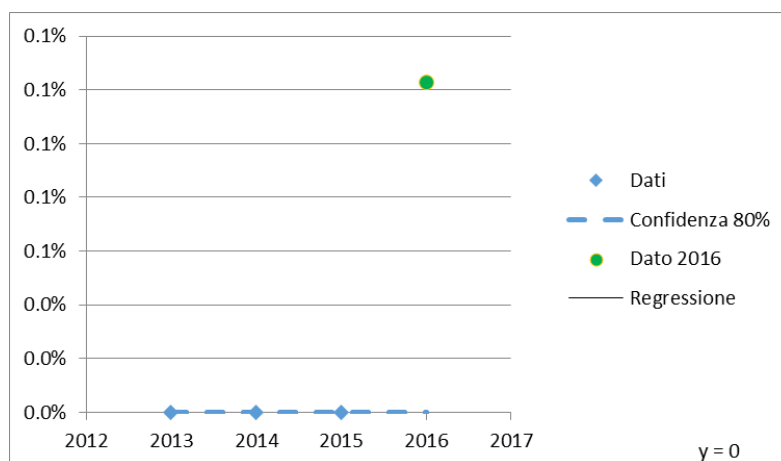


Figura III.1 Indicatore iC10

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella III.1 e Figura III.1 si evince un incremento nel 2016 del numero di CFU conseguiti all'estero rispetto al triennio precedente. Benché tale valore non sia ancora altissimo, è dovuto all'incremento del numero di Convenzioni ERASMUS con Atenei esteri. Si ritiene, inoltre, che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento all' Azione 4 (implementazione di nuovi accordi ERASMUS ed ERASMUS PLUS), potranno incrementare ulteriormente il dato positivo registrato nel 2016. Infine, si



evidenzia un buon andamento dell'indicatore che risulta essere ampiamente al di sopra della media.



Tabella III.2 Indicatore iC11

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%			
		2014	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%			
		2015	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%			
		2016	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%

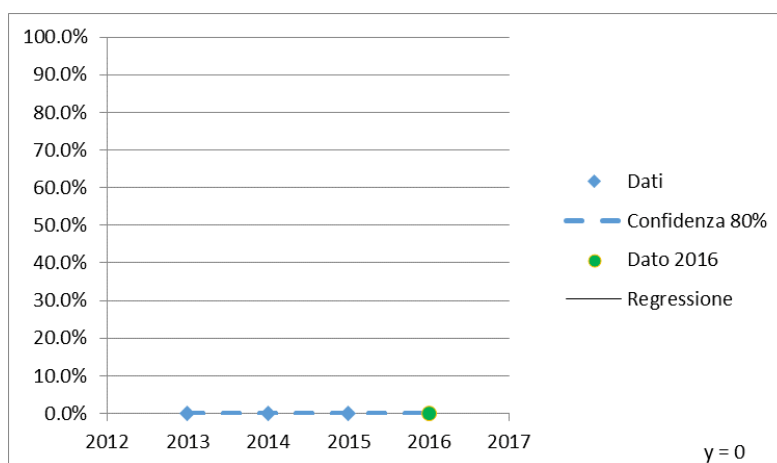


Figura III.2 Indicatore iC11

L'indicatore riportato in Tabella III.2 e Figura III.2 nel quadriennio 2013-2016 è pari a zero e dunque non risente ancora dell'effetto delle politiche implementate nell'ultimo biennio dall'Ateneo.



Tabella III.3 Indicatore iC12

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0.72%	0.38%	0.38%	0.33%	0.33%			
		2014	0.00%	0.38%	0.38%	-0.38%	-0.38%			
		2015	0.88%	0.76%	0.76%	0.12%	0.12%			
		2016	0.91%	0.37%	0.37%	0.54%	0.54%	0.02%	0.42%	0.42%

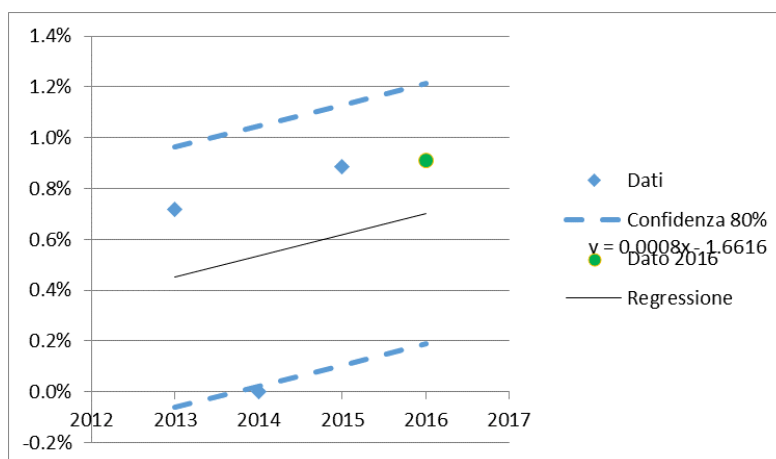


Figura III.3 Indicatore iC12

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella III.3 e Figura III.3 si evince un andamento quasi costante e leggermente al di sopra della media nazionale.



Sezione IV – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Tabella IV.1 Indicatore iC13

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	23.68%	50.35%	50.35%	-26.67%	-26.67%			
		2014	36.12%	62.08%	62.08%	-25.96%	-25.96%			
		2015	28.64%	68.26%	68.26%	-39.62%	-39.62%			
		2016	25.24%	66.63%	66.63%	-41.39%	-41.39%	-3.39%	-1.77%	-1.77%

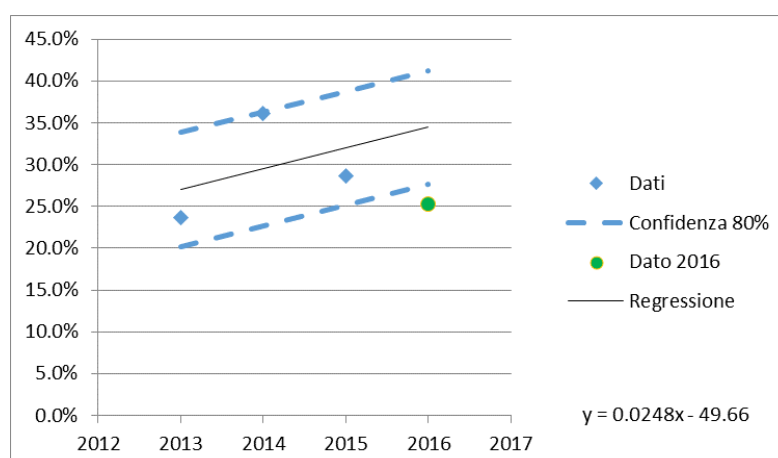


Figura IV.1 Indicatore iC13

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.1 e Figura IV.1 si evince un andamento altalenante, in diminuzione nell'ultimo triennio. Anche il confronto con i valori medi mostra un peggioramento nell'ultimo triennio. Si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento all' Azione 2 (tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA), potranno invertire il dato negativo. Tuttavia è presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2018/19.



Tabella IV.2 Indicatore iC14

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	45.54%	60.96%	60.96%	-15.43%	-15.43%			
		2014	59.78%	77.50%	77.50%	-17.72%	-17.72%			
		2015	51.14%	73.23%	73.23%	-22.10%	-22.10%			
		2016	52.81%	74.87%	74.87%	-22.07%	-22.07%	1.67%	0.03%	0.03%

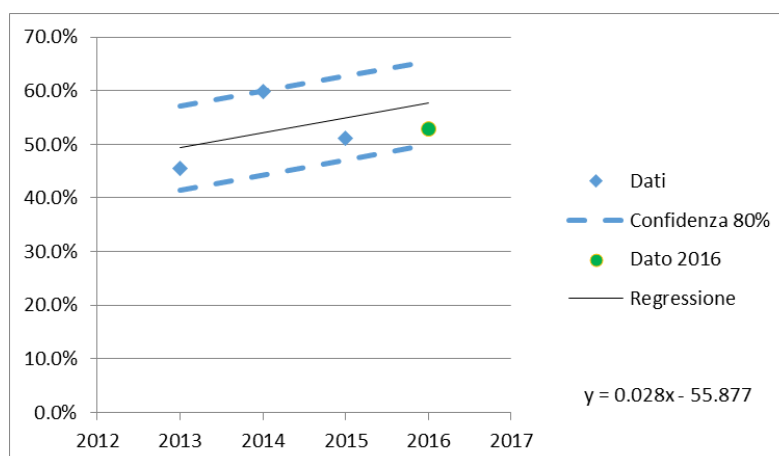


Figura IV.2 Indicatore iC14

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.2 e Figura IV.2 si evince un trend positivo, benché accompagnato un incremento negativo della differenza con il valor medio. Anche in questo caso si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento alle Azioni 1 (reintroduzione dei tre indirizzi), 2 (tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA) e 5 (miglioramento della funzionalità della piattaforma Esse3), potranno ulteriormente incrementare il trend positivo, riducendo la differenza con i valori medi. Tuttavia, è presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2018/19.



Tabella IV.3 Indicatore iC15

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	30.36%	51.87%	51.87%	-21.51%	-21.51%			
		2014	45.65%	71.00%	71.00%	-25.35%	-25.35%			
		2015	35.23%	65.15%	65.15%	-29.92%	-29.92%			
		2016	33.71%	64.82%	64.82%	-31.12%	-31.12%	-1.52%	-1.19%	-1.19%

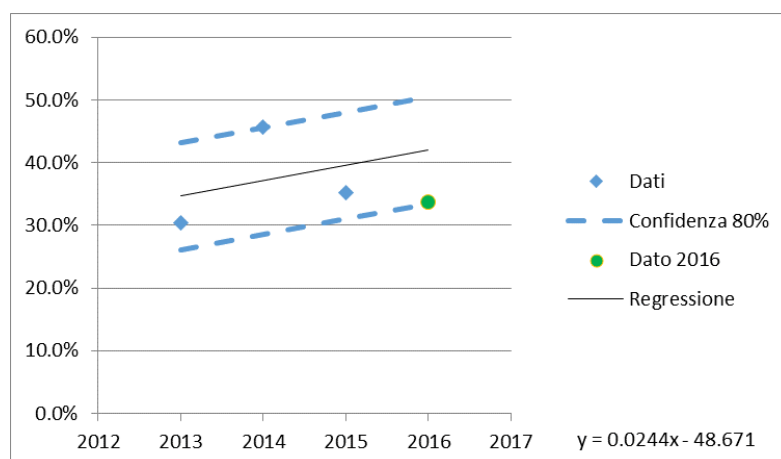


Figura IV.3 Indicatore iC15

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.3 e Figura IV.3 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per l'Indicatore iC14.



Tabella IV.4 Indicatore iC15BIS

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	30.36%	51.87%	51.87%	-21.51%	-21.51%			
		2014	45.65%	71.00%	71.00%	-25.35%	-25.35%			
		2015	35.23%	65.15%	65.15%	-29.92%	-29.92%			
		2016	33.71%	64.82%	64.82%	-31.12%	-31.12%	-1.52%	-1.19%	-1.19%

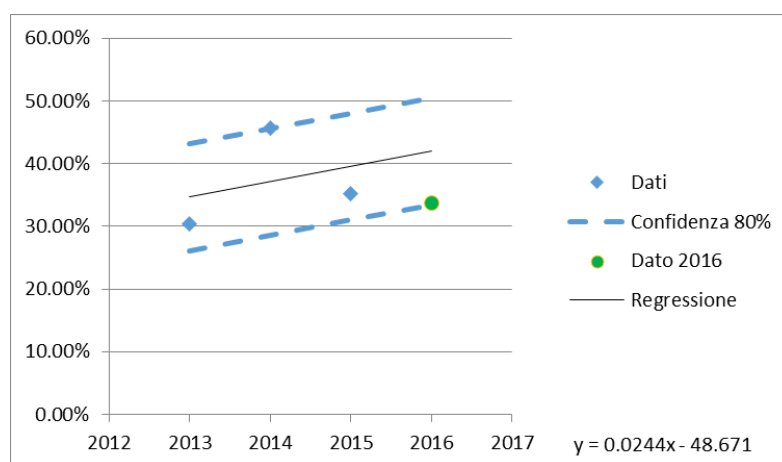


Figura IV.4 Indicatore iC15BIS

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.4 e Figura IV.4 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per l'Indicatore iC14.



Tabella IV.5 Indicatore iC16

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	6.25%	35.83%	35.83%	-29.58%	-29.58%			
		2014	17.39%	57.00%	57.00%	-39.61%	-39.61%			
		2015	9.09%	52.02%	52.02%	-42.93%	-42.93%			
		2016	7.87%	50.75%	50.75%	-42.89%	-42.89%	-1.23%	0.04%	0.04%

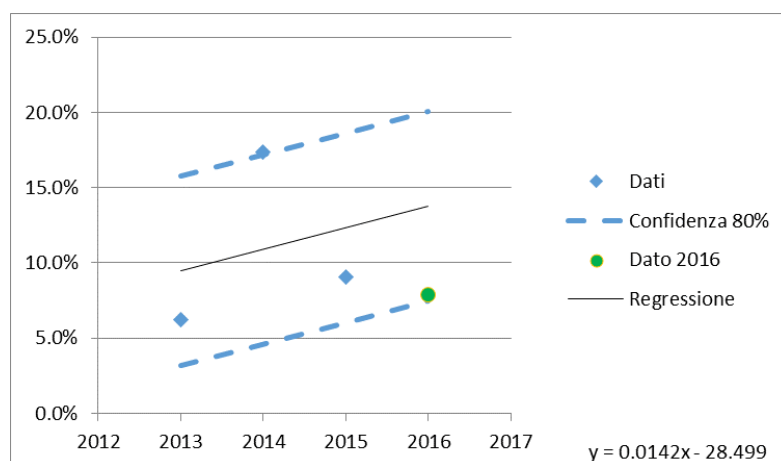


Figura IV.5 Indicatore iC16

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.5 e Figura IV.5 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per l'Indicatore iC14.



Tabella IV.6 Indicatore iC16BIS

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionali- CdS 2016-2015
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	6.25%	35.83%	35.83%	-29.58%	-29.58%			
		2014	17.39%	57.00%	57.00%	-39.61%	-39.61%			
		2015	9.09%	52.02%	52.02%	-42.93%	-42.93%			
		2016	7.87%	50.75%	50.75%	-42.89%	-42.89%	-1.23%	0.04%	0.04%

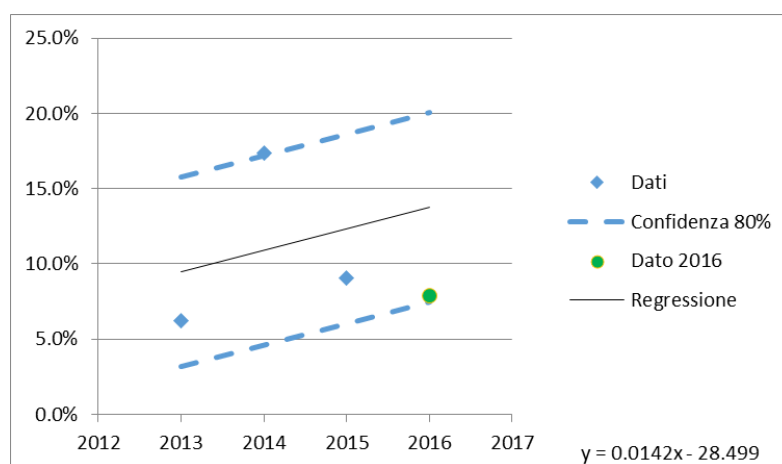


Figura IV.6 Indicatore iC16BIS

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.6 e Figura IV.6 si possono esprimere le stesse considerazioni e trarre le stesse conclusioni evidenziate per l'Indicatore iC14.



Tabella IV.7 Indicatore iC17

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionali- CdS 2016-2015
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	19.12%	37.96%	37.96%	-18.85%	-18.85%			
		2014	19.75%	44.60%	44.60%	-24.85%	-24.85%			
		2015	15.65%	42.41%	42.41%	-26.76%	-26.76%			
		2016	12.50%	41.18%	41.18%	-28.68%	-28.68%	-3.15%	-1.92%	-1.92%

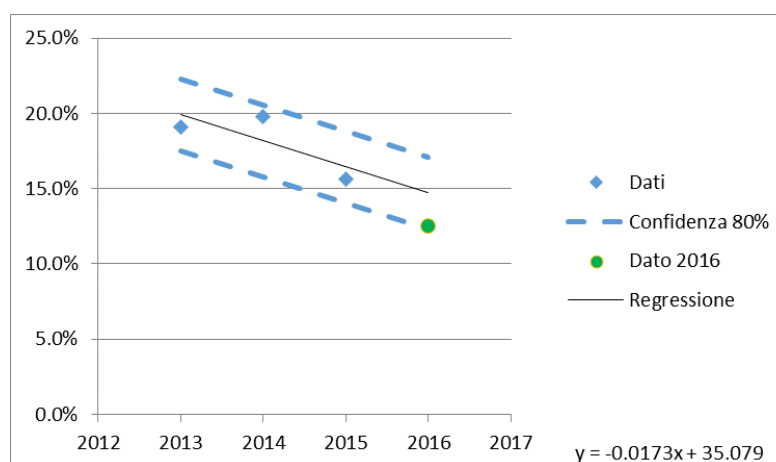


Figura IV.7 Indicatore iC17

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.7 e Figura IV.7 si evidenzia un trend negativo, come per i valori medi, seppur con un incremento negativo della differenza. Anche in questo caso si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento alle Azioni 1 (reintroduzione dei tre indirizzi) e 2 (tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA), potranno ulteriormente incrementare il trend positivo, riducendo la differenza con i valori medi. Tuttavia, è



presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2020/21.



Tabella IV.8 Indicatore iC18

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	68.57%	60.48%	60.48%	8.09%	8.09%			
		2016	66.67%	65.79%	65.79%	0.88%	0.88%			
		2017	75.86%	67.86%	67.86%	8.00%	8.00%	-1.90%	-7.21%	-7.21%

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.8 si evidenzia un trend leggermente negativo ma in ogni caso ampiamente migliore del decremento nazionale, a dimostrazione della attrattività del corso. Tale indicatore rappresenta comunque un punto di forza del CdS.



Tabella IV.9 Indicatore iC19

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionali- CdS 2016-2015
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	68.67%	52.35%	52.35%	16.32%	16.32%			
		2014	90.67%	62.79%	62.79%	27.88%	27.88%			
		2015	96.77%	60.83%	60.83%	35.94%	35.94%			
		2016	96.72%	59.13%	59.13%	37.59%	37.59%			
		2017	92.31%	51.20%	51.20%	41.11%	41.11%	-0.05%	1.65%	1.65%

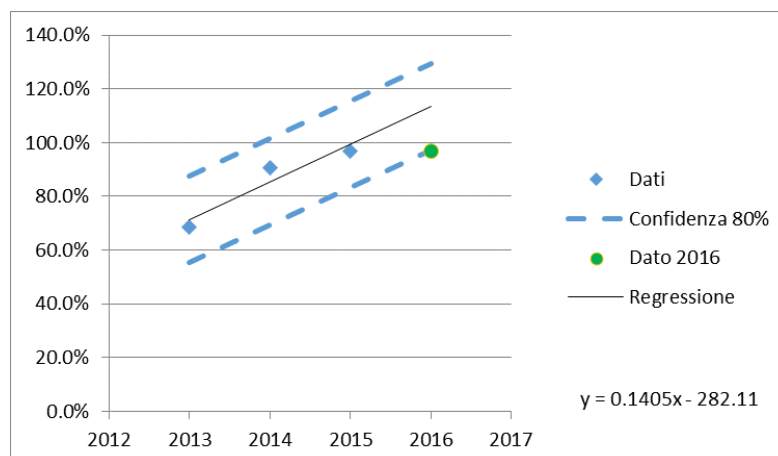


Figura IV.9 Indicatore iC19

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella IV.9 e Figura IV.9 si evidenzia un andamento pressoché costante, anche in considerazione degli elevati valori assoluti di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, a dimostrazione della qualità del corso. Tale indicatore rappresenta un punto di forza del CdS.



Sezione V - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella V.1 Indicatore iC21

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	66.07%	73.80%	73.80%	-7.73%	-7.73%			
		2014	69.57%	82.50%	82.50%	-12.93%	-12.93%			
		2015	63.64%	79.29%	79.29%	-15.66%	-15.66%			
		2016	67.42%	81.91%	81.91%	-14.49%	-14.49%	3.78%	1.16%	1.16%

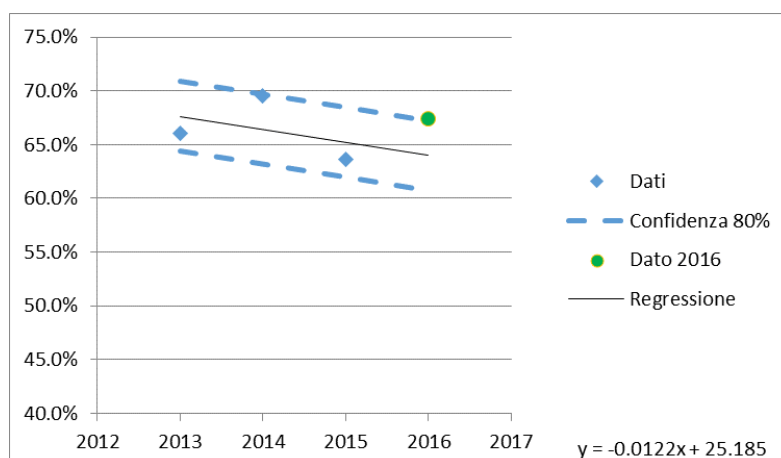


Figura V.1 Indicatore iC21

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella V.1 e Figura V.1 si evidenzia un andamento pressoché costante, accompagnato da un ulteriore scostamento rispetto ai valori medi che risultano essere in leggera crescita. Anche in questo caso si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento alle Azioni 1 (reintroduzione dei tre indirizzi) e 2 (tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA), potranno ulteriormente incrementare il trend positivo, riducendo la differenza con i valori medi. Tuttavia, è presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2018/19.



Tabella V.2 Indicatore iC22

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	13.58%	38.85%	38.85%	-25.27%	-25.27%			
		2014	10.43%	38.74%	38.74%	-28.31%	-28.31%			
		2015	5.36%	35.29%	35.29%	-29.94%	-29.94%			
		2016	11.96%	54.00%	54.00%	-42.04%	-42.04%	6.60%	-12.11%	-12.11%

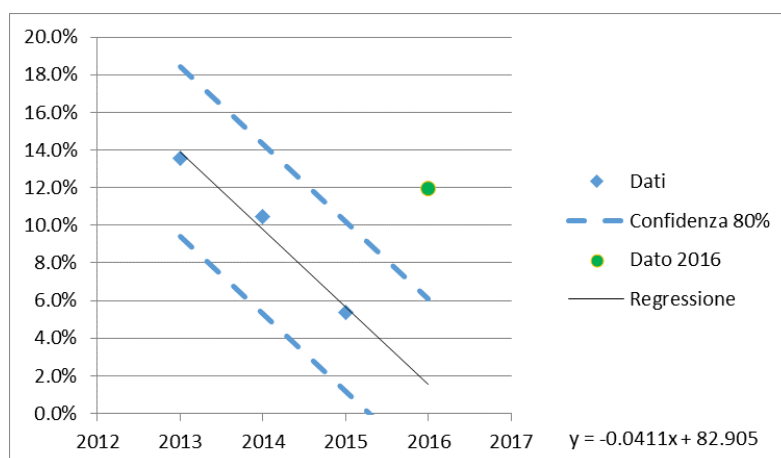


Figura V.2 Indicatore iC22

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella V.2 e Figura V.2 si evince un andamento molto altalenante, seppur con un netto aumento nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente e rispetto al trend del precedente triennio. Dal momento che i valori medi sono in crescita, lo scostamento negativo tende ad accentuarsi. Si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento alle Azioni 1 (reintroduzione dei tre indirizzi) e 2 (tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA) potranno invertire il dato negativo dell'anno 2016. Tuttavia, è presumibile che l'effetto di tali azioni correttive non sarà visibile prima dell'A.A. 2019/20.



Tabella V.3 Indicatore iC23

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	5.36%	3.21%	3.21%	2.15%	2.15%			
		2014	3.26%	2.00%	2.00%	1.26%	1.26%			
		2015	5.68%	3.03%	3.03%	2.65%	2.65%			
		2016	4.49%	2.01%	2.01%	2.48%	2.48%	-1.19%	-0.17%	-0.17%

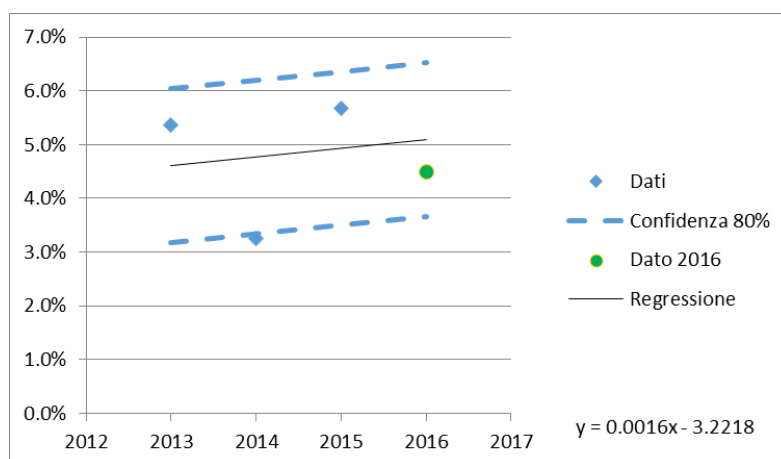


Figura V.3 Indicatore iC23

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella V.3 e Figura V.3 si evince un andamento pressoché costante nel quadriennio di riferimento sempre al di sopra della media di riferimento.



Tabella V.4 Indicatore iC24

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	64.71%	48.15%	48.15%	16.56%	16.56%			
		2014	61.73%	41.73%	41.73%	20.00%	20.00%			
		2015	61.74%	43.98%	43.98%	17.76%	17.76%			
		2016	65.18%	45.45%	45.45%	19.72%	19.72%	3.44%	1.96%	1.96%

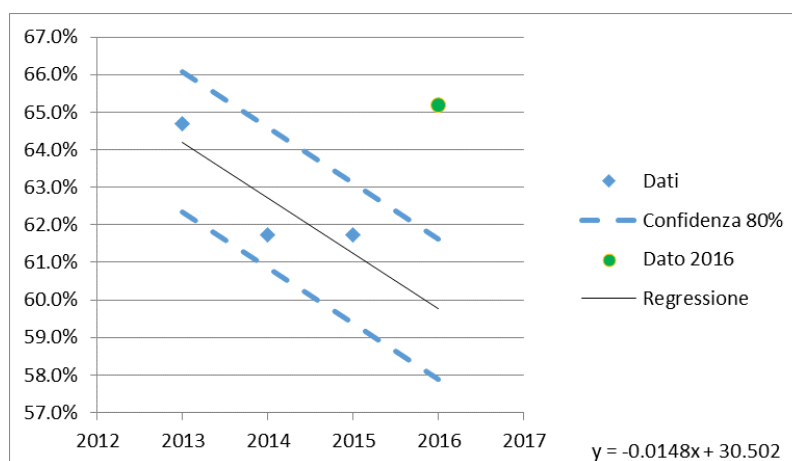


Figura V.4 Indicatore iC24

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella V.4 e Figura V.4 si evince un andamento pressoché costante nel quadriennio di riferimento sempre al di sopra della media di riferimento. Si ritiene che gli interventi correttivi, già previsti nella Scheda di Riesame Ciclico, con particolare riferimento alle Azioni 1 (reintroduzione dei tre indirizzi) e 2 (tutoraggio e recupero come degli studenti in difficoltà nell'ambito del progetto di Ateneo PISTA) potranno invertire il dato negativo del quadriennio di riferimento.

**Sezione VI - Soddisfazione e occupabilità****Tabella VI.1 Indicatore iC25**

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	82.86%	85.48%	85.48%	-2.63%	-2.63%			
		2016	95.24%	88.60%	88.60%	6.64%	6.64%			
		2017	86.21%	87.14%	87.14%	-0.94%	-0.94%	+12.38%	+9.27%	+9.27%

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella V.4 e Figura V.4 si evince un andamento pressoché costante nel quadriennio in linea con i valori medi di riferimento. Si ritiene tale indicatore un punto di forza del CdS.



Sezione VII - Consistenza e qualificazione del corpo docente

Tabella VII.1 Indicatore iC27

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica- CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale- CdS 2016-2015
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	19.70	22.51	22.51	-2.81	-2.81			
		2014	21.53	21.82	21.82	-0.29	-0.29			
		2015	26.77	23.96	23.96	2.82	2.82			
		2016	26.31	24.62	24.62	1.69	1.69	-0.46	-1.13	-1.13

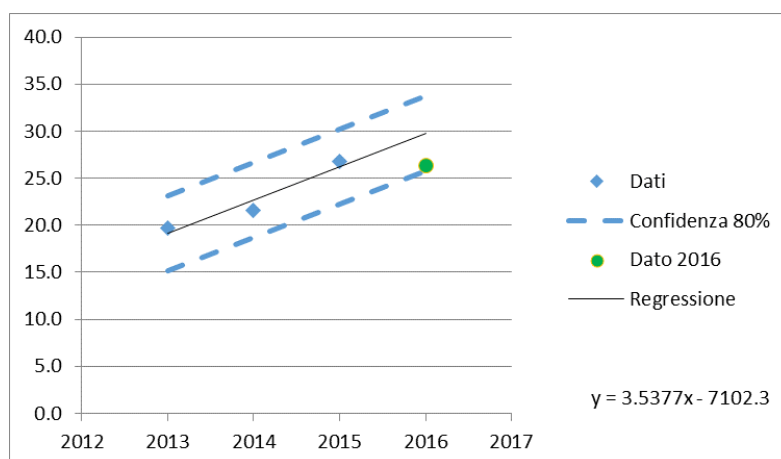


Figura VII.1 Indicatore iC27

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella VII.1 e Figura VII.1 si evince un aumento di tale rapporto legato prevalentemente al pensionamento di alcuni docenti nel quadriennio di riferimento.



Tabella VII.2 Indicatore iC28

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica CdS 2016-2015	Andamento differenze nazionale CdS 2016-2015
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	42.19	29.45	29.45	12.73	12.73			
		2014	38.00	30.44	30.44	7.56	7.56			
		2015	46.92	25.71	25.71	21.21	21.21			
								-5.00	-5.34	-5.34
		2016	41.92	26.05	26.05	15.87	15.87			

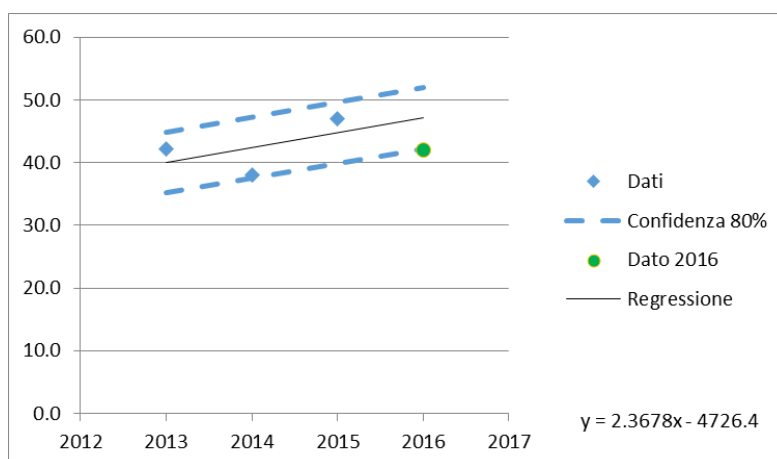


Figura VII.2 Indicatore iC28

Dall'analisi degli indicatori riportati in Tabella VII.2 e Figura VII.2 si evince un trend pressoché costante dovuto ad una modesta diminuzione del numero di docenti in seguito a qualche pensionamento.



Tabella riepilogativa indicatori

INDICATORE	DESCRIZIONE	Andamento valori CdS 2016-2015	Andamento differenza area geografica e nazionale CdS 2016-2015
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	-3.00	-7.00
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	1.00	0.50
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	-11.00	-19.67
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	-17.00	-29.00
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	-12.00	-22.50
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	-0.68%	-4.47%
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	-22.20%	-19.08%



iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	8.50%	1.13%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	0.81	-2.41
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	0.00%	-6.40%
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	0.12%	0.10%
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	0.00%	0.00%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	0.02%	0.42%
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	-3.39%	-1.77%



iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	1.67%	0.03%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	-1.52%	-1.19%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	-1.52%	-1.19%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	-1.23%	0.04%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	-1.23%	0.04%
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	-3.15%	-1.92%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	-1.90%	-7.21%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	-0.05%	1.65%



iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	3.78%	1.16%
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	6.60%	-12.11%
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	-1.19%	-0.17%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	3.44%	1.96%
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	+12.38%	+9.27%
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	-0.46	-1.13
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	-5.00	-5.34



Estratto Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La scheda di monitoraggio annuale del 21 dicembre 2018 riporta un commento dei dati aggregati per sezioni evidenziando sia i punti di debolezza che quelli di forza come si evince dal seguente estratto.

Dall'analisi delle tabelle dei risultati si evincono i seguenti punti di debolezza del CdS in Scienze Nautiche ed Aeronautiche:

- Sezione I Iscrizione studenti: si assiste ad un moderato calo del numero di avvisi di carriera e di iscritti, con un lieve peggioramento rispetto ai valori medi;
- Sezione II Indicatori relativi alla didattica: il calo dei laureati in corso rispetto ai laureati totali è in realtà ascrivibile ad un incremento del numero di laureati fuori corso e non ad un decremento dei laureati in corso rispetto agli immatricolati.
- Sezione IV Ulteriori indicatori di valutazione della didattica: si assiste un lieve calo degli indicatori e dunque della regolarità delle carriere degli studenti che, tuttavia, si prevede di mitigare o invertire adottando le azioni correttive specificate per i singoli indicatori.

Nel contempo si evidenziano i seguenti punti di forza:

- Sezione II Indicatori relativi alla didattica: il CdS mostra una buona diffusione sul territorio nazionale, come mostrato dalla crescita di studenti immatricolati provenienti da regioni diverse dalla Campania;
- Sezione V Percorso di studio e regolarità delle carriere: si assiste ad un aumento della percentuale di studenti che proseguono gli studi al 2° anno e di coloro che si laureano entro la durata normale del corso.
- Sezione VI Soddisfazione e occupabilità: la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio è in sensibile aumento, testimoniando la soddisfazione degli studenti in merito alle attività didattiche ed alle prospettive occupazionali.



Documento di riprogettazione (RPA)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiST in data 23 gennaio 2019

La fase di RPA del CdS si effettua considerando:

- a) la relazione della commissione paritetica del DiST datata 28 dicembre 2018, già ricevuta in bozza in data 28 novembre 2018;
- b) il rapporto di riesame ciclico del CdS del febbraio 2018 allegato.

Il coordinatore del CdS ed il gruppo di riesame del CdS ha visionato la Relazione della Commissione Paritetica 2018, inviata al Presidio di Qualità di Ateneo in data 30 novembre.

La CPDS ha preliminarmente monitorato il CdS in "Scienze nautiche ed aeronautiche", evidenziando un adeguato commento agli indicatori e sottolineando che risulta tuttavia improponibile un confronto spaziale con altri Atenei dal momento che l'unico Ateneo nazionale in cui è attivo un CdS L-28 è il Politecnico di Bari, in cui la maggior parte degli studenti iscritti sono sotto-ufficiali della Marina. Infatti, la diversa platea non consentirebbe un confronto equo, dal momento che nel caso del Politecnico di Bari alcuni indicatori relativi all'inserimento nel mondo del lavoro sono soddisfatti già all'atto dell'immatricolazione degli studenti.

Successivamente, nella fase di riesame la CPDS ha evidenziato che le criticità emerse nella sua precedente Relazione, anche a seguito delle istanze avanzate in Consiglio di CdS dai rappresentanti degli studenti, sono state analizzate nei consigli del CdS in modo convincente, individuandone le cause e proponendo, per ognuna di esse, degli obiettivi da raggiungere mediante l'implementazione di specifiche azioni correttive. Risulta invece non ancora risolta la problematica relativa al colloquio di lingua inglese, dal momento che considerando gli ordinamenti didattici attuali non è possibile prevedere ulteriori CFU o attività didattiche integrative. Inoltre, è stata segnalata dagli studenti un'ulteriore criticità relativa all'espletamento delle attività di tirocinio e alle modalità con cui le stesse devono essere attuate. Infatti, gli studenti lamentano che, pur essendoci disponibilità di una lista di aziende/enti/società disponibili ad ospitare tirocinanti nei vari ambiti, quando vengono chieste alla



segreteria didattica le modalità per lo svolgimento del tirocinio, le risposte sono insufficienti.

Il consiglio del CdS in data 21 dicembre 2018 ha effettuato un riesame del CdS anche sulla base della relazione della CPDS. In particolare, è stata verificata la corretta compilazione di tutte le schede dei corsi afferenti al CdS e, laddove emerse delle criticità, si è dato luogo alla soluzione entro gennaio 2019. Sono state inoltre risolte le criticità emerse in un precedente verbale della CPDS riguardante la distribuzione in semestri di alcune materie di base e caratterizzanti, al fine di ottimizzare i piani di studio in funzione delle competenze progressivamente acquisibili dagli studenti. Con riferimento alla problematica relativa al colloquio di lingua inglese, non risulta possibile incrementare il numero di CFU in quanto lo stesso, che attualmente rientra nelle Altre Attività, sarebbe classificato come un ulteriore esame, superando in tal modo il numero massimo di esami previsti dall'attuale normativa per i corsi di laurea triennali. Il Consiglio valuterà nuove soluzioni per fornire ulteriori competenze di lingua inglese, come ad esempio l'utilizzo di programmi di apprendimento online in laboratorio, da verificare in base alla fruibilità dei laboratori informatici che, purtroppo, risultano già notevolmente ingolfati come disponibilità. Per quanto attiene la problematica del tirocinio, il CdS ammette che il problema segnalato è attuale ma, nel contempo, riconosce che la problematica non può avere soluzione se non incrementando il personale della segreteria didattica che attualmente non riesce a soddisfare le esigenze di tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento. Certamente una parte del problema riguarda anche l'esiguo numero di aziende/enti/società con cui sono attive le convenzioni di tirocinio e, a tal proposito, i docenti afferenti al Consiglio si impegnano a farsi promotori di ulteriori convenzioni.

Infine, da rapporto di riesame ciclico del CdS del febbraio 2018, si riporta in modo aggregato lo stato di avanzamento a dicembre 2018 delle azioni programmate, riconducibili ai due seguenti macro-aspetti: **regolarità del percorso di studio e internazionalizzazione.**



I - Regolarità del percorso di studio

Con riferimento al miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti, si riporta di seguito lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e/o da intraprendere previste nell'ultimo riesame ciclico:

- **Obiettivo 1 Quadro 1-c "Revisione dei contenuti degli insegnamenti del CdS per migliorare la soddisfazione circa le competenze di base acquisite":** sono state incrementate le ore di tutoraggio delle materie di base ed è stato completato il Progetto Pista nell'ambito delle attività programmate dall'Ateneo;
- **Obiettivo 2 Quadro 1-c "Aumentare il numero e la tipologia delle aziende e degli enti presso le quali devono essere svolte le attività di tirocinio per sviluppare in tal modo un circolo virtuoso che conduca alla creazione di nuove opportunità di lavoro per il laureato":** è in fase di realizzazione il modulo di soddisfazione degli studenti e dei tutor aziendali sullo svolgimento delle attività di tirocinio;
- **Obiettivo 1 Quadro 2-c "Miglioramento dell'orientamento in itinere":** è stato completato il Progetto Pista nell'ambito delle attività programmate dall'Ateneo
- **Obiettivo 1 Quadro 3-c: "Aumento del numero di professori di settori di base del CdS":** nell'ambito delle materie di base è stato potenziato il corpo docente, con un upgrade a Professore di II fascia nel SSD MAT/08 e l'assunzione di un RTDb nel SSD INF/01;
- **Obiettivo 2 Quadro 3-c: "Miglioramento dei servizi legati al supporto alla didattica":** purtroppo alla data odierna non si registra il potenziamento richiesto e, pertanto, non si è dato seguito alla seconda azione prevista di implementazione di un questionario di valutazione da somministrare agli studenti relativo al grado di soddisfacimento del servizio di supporto alla didattica;
- **Obiettivo 3 Quadro 3-c e Obiettivo 1 Quadro 4-c: "Miglioramento della visibilità del sistema Esse3 UniParthenope e sua connessione con i siti di Dipartimento e di Ateneo":** si registra un miglioramento dell'interfaccia grafica del sistema Esse3 con una maggiore evidenza dei servizi offerti;
- **Obiettivo 2 Quadro 4-c: "Miglioramento dei servizi informatici agli studenti":** tale azione è ancora in fase di espletamento in quanto legato all'upgrade del sistema informatico del portale di Ateneo.



II - Internazionalizzazione

Con riferimento all'internazionalizzazione del CdS, l'unico obiettivo del quale si riporta lo stato di avanzamento è il seguente:

- **Obiettivo 2 Quadro 2-c "Miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica"**: sono state incrementare le convenzioni Erasmus con Atenei esteri.

Entrambi i macro-aspetti sono inoltre stati oggetto di obiettivi inseriti nel Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021, testimoniando che tali aspetti risultano al momento centrali per tutti i CdS afferenti al DiST, come testimoniato anche dalla relazione della Commissione Didattica di Dipartimento del 7 dicembre 2018.

Allegato

Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studi di Scienze Nautiche, Aeronautiche (SNA) Classe L-28

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Progettazione del CdS

Nell'Anno Accademico 2017/18 è stata modificata la denominazione del corso di laurea, da Scienze Nautiche ed Aeronautiche a Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche, e sono stati re-introdotti i tre indirizzi (Navigazione e Rilievo; Gestione e Sicurezza del Volo; Meteorologia ed Oceanografia) per una più immediata coerenza fra la denominazione, i profili professionali in uscita e gli obiettivi formativi. In particolare, l'ultima modifica si può configurare come un ritorno alle origini in quanto prima dell'entrata in vigore del D.M. 270 l'allora corso di studi già prevedeva tre curricula. La modifica introdotta rispondeva anche ad una specifica richiesta degli studenti, emersa nel rapporto della Commissione Paritetica Docenti Studenti, di una maggiore specializzazione dei tre ambiti curriculari allora previsti. Su tale modifica si sono espressi favorevolmente sia le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi, delle professioni nella riunione del 27 gennaio 2017, sia il CUN nella riunione di fine maggio 2017.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono valide e risultano rafforzate con la modifica effettuata. Il nuovo organo di monitoraggio del CdS, il comitato di indirizzo, ha iniziato le sue attività nell'ottobre del 2017 ma anche in precedenza aveva operato seppur in modo informale. Tale comitato è composto da docenti di riferimento del corso di studi triennale e magistrale e da rappresentanti del mondo del lavoro (sia aziendali che istituzionali). La composizione del comitato viene aggiornata nel tempo anche in base ai cambiamenti del contesto socio-economico-territoriale. Il Comitato di Indirizzo rappresenta pertanto in modo adeguato e bilanciato le parti interessate del corso e fornisce supporto significativo al suo sviluppo. Il Comitato di indirizzo individuato ha effettuato due riunioni alla data di compilazione del presente rapporto nelle quali sono state condivise e approvate le modifiche apportate al CdS e dati ulteriori suggerimenti circa i contenuti delle materie caratterizzanti i tre curricula. La validità degli aspetti culturali e professionalizzanti, posti alla base della progettazione del CdS, si evince sia dalle conferme ricevute dalle parti interessate, sia dal numero di immatricolazioni, che può essere assunto come indicatore della attrattività del CdS.

I dati forniti dall'ANVUR per il monitoraggio degli indicatori dimostrano che l'attrattività del CdS è buona, come confermato dai dati 2017/2018 (108 immatricolati al primo anno alla data di redazione del presente documento).

L'elevatissima percentuale di laureati di questo CdS che prosegue gli studi in una Laurea Magistrale è un possibile indice di una percezione, da parte degli studenti, che la formazione ricevuta consenta loro di affrontare livelli superiori di formazione universitaria, anche alla luce di una delle professionalità previste in uscita dalla laurea magistrale scelta dalla maggior parte dei laureati della triennale: la figura del professore delle scuole superiori specifico per gli istituti di trasporti e logistica (classe di insegnamento A043 – scienze e tecnologie della navigazione).

Inoltre la provenienza aziendale di alcuni docenti a contratto su materie a scelta molto specialistiche presenti nel corso di Studi strutturato ad indirizzi aumenta l'attrattività del progetto educativo.

Definizione dei profili in uscita

La congruenza dei profili in uscita con le aspettative del territorio viene continuamente monitorata con le parti interessate, soprattutto tramite le consultazioni del Comitato di Indirizzo. Il percorso di studi in Scienze Nautiche ed Aeronautiche prevedeva al suo interno tre diversi ambiti che però venivano caratterizzati solo dagli esami a scelta che erano limitati ad un massimo di 18 CFU. La spinta proveniente dalle richieste del mondo del lavoro portate dai rappresentanti nell'ambito dei comitati di indirizzo, nonché le richieste degli stessi studenti portate in seno al CdS e nella commissione paritetica, sono state fondamentali per caratterizzare maggiormente il percorso di studi.

Attualmente risultano quindi definiti i profili preesistenti:

- Tecnico della Navigazione e del Rilievo;
- Tecnico della Gestione e Controllo del Traffico Aereo;
- Tecnico del Controllo Ambientale – ambito meteo/oceanografico,

per i quali le competenze associate alla funzione provengono dagli insegnamenti che afferiscono alle aree disciplinari ingegneristiche, geologiche e geofisiche e giuridiche. La caratterizzazione risulta maggiormente definita non solo nell'ambito dei CFU a scelta, che continuano ad essere pari a 18, ma anche dagli esami caratterizzanti e affini dei tre diversi curriculum.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi



A distanza di pochi anni dalla attivazione del CdS, la coerenza tra profili e obiettivi formativi, basilare per l'intera architettura del CdS (che prevede sostanzialmente un primo anno comune, un secondo anno parzialmente comune e un ultimo anno dedicato alle attività didattiche specifiche) e chiaramente espressa nella SUA-CdS, appare confermata e le prime azioni di riesame non individuano in questa coerenza criticità di alcun tipo. Nessuna sostanziale criticità in tal senso è stata segnalata da parte del Comitato di Indirizzo, considerando sia i rappresentanti del mondo del lavoro sia i rappresentanti dei percorsi di studio successivi. Il Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS indica in ogni caso i processi relativi alla definizione e all'adeguamento degli obiettivi formativi, oltre che, di conseguenza, alla progettazione ed erogazione dei percorsi formativi.

Adeguatezza dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi

L'attenzione posta al problema della durata delle carriere e l'individuazione già in questi primi anni di alcune difficoltà associate a corsi specifici hanno una ricaduta sulla progettazione dell'Offerta e dei percorsi. Tale modifica riguarda in particolare la distribuzione temporale delle materie di base e non influenza la coerenza tra il percorso formativo e gli obiettivi formativi definiti nella SUA-CdS. L'articolazione in insegnamenti del percorso formativo risulta coerente con gli obiettivi formativi individuati e in linea con le indicazioni avute dai membri del comitato di indirizzo, pur nella specificità che contraddistingue il CdS. Nelle tre aree a cui si possono per praticità riportare gli insegnamenti, ovvero l'area delle discipline di base, l'area delle discipline caratterizzanti e quella delle discipline affini e integrative, gli obiettivi di conoscenza, comprensione e capacità della loro applicazione sono ritenuti sufficientemente chiari dagli studenti, come risulta dalle opinioni dichiarate, dai documenti di riesame annuali precedenti e della Commissione paritetica. La stessa conclusione si può trarre per le modalità di verifica delle abilità acquisite dagli studenti, che confermano i risultati attesi di apprendimento. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati sono confermati dai destini dei laureati sia nel caso di inserimento nel mondo del lavoro, sia nel caso di proseguimento degli studi.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

L'analisi delle schede di valutazione degli studenti per gli esami del CdS rivela una sostanziale richiesta di rafforzamento della formazione di base ed un incremento delle aziende partner per l'espletamento del tirocinio formativo obbligatorio. Pertanto il CdS si propone di soddisfare i due seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Revisione dei contenuti degli insegnamenti del CdS per migliorare la soddisfazione circa le competenze di base acquisite

- Azioni da intraprendere: incontri programmati con docenti delle materie di base tenute al primo e al secondo anno di



corso;

- *Modalità di realizzazione*: miglioramento delle guide web e della piattaforma e-learning, incremento delle attività di tutoraggio, attivazione Progetto Pista nell'ambito delle attività programmate dall'Ateneo;
- *Risorse*: Docenti CdS.

Obiettivo 2: Aumentare il numero e la tipologia delle aziende e degli enti presso le quali devono essere svolte le attività di tirocinio per sviluppare in tal modo un circolo virtuoso che conduca alla creazione di nuove opportunità di lavoro per il laureato.

- *Azioni da intraprendere*: Incontri programmati con i comitati di indirizzo e loro integrazione con i rappresentanti di nuove aziende;
- *Modalità di realizzazione*: questionari da somministrare agli studenti e ai tutor aziendali sullo svolgimento dei tirocini, incontri studenti- docenti- aziende;
- *Risorse*: Docenti CdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Primo riesame ciclico effettuato.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso è realizzato attraverso: open day presso la nostra sede, organizzati dall'Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/orientamento-e-tutorato>); video su canale YouTube di Ateneo (<https://www.youtube.com/user/uniparthenope>); presentazione del CdS in aula alla prima lezione, effettuata dal coordinatore del CdS. Lo scopo dell'orientamento è sia quello di ampliare il numero degli iscritti al primo anno che quello di favorire la consapevolezza della scelta degli studenti potenziali e di informarli sulla tipologia e la quantità dell'impegno richiesto per affrontare con successo il CdS. Gli studenti e il Consiglio di CdS ritengono che le varie attività di orientamento identifichino correttamente i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

L'attività di orientamento in itinere è realizzata attraverso l'Accompagnamento in itinere, che consiste nell'opportunità per lo studente di avere colloqui individuali o di gruppo con uno dei docenti del CdS sulle seguenti tematiche: preparazione dei piani di studio, propedeuticità degli esami, modalità di frequenza dei corsi e delle attività di laboratorio, indicazioni sul tirocinio aziendale, counseling e ascolto. Tale attività deve essere potenziata, perché si ritiene che forme più incisive di orientamento in itinere possano contribuire a ridurre i tempi necessari per il conseguimento della laurea.

L'attività di orientamento in uscita è realizzata attraverso: le iniziative dell'Ufficio Job Placement di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/job-placement>); opportunità di lavoro pubblicate sulle News del sito web dell'Ufficio Job Placement di Ateneo; indirettamente, attraverso il Tirocinio aziendale obbligatorio, che è uno dei canali per l'occupazione dei laureati. Tale attività deve essere potenziata, perché si ritiene che forme più incisive di orientamento in uscita possano contribuire a ridurre i tempi necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro per coloro che non proseguono con un corso di studi magistrale che rappresentano, tuttavia, una percentuale molto bassa dei laureati.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le Conoscenze richieste in ingresso sono verificate dal test di ingresso che viene effettuato prima della immatricolazione; l'esito del test viene comunicato agli studenti che procedono al recupero delle eventuali carenze riscontrate seguendo i precorsi delle materie di base, a monte dei corsi del primo anno. Tali precorsi vengono inoltre consigliati anche a coloro che hanno superato il test di ingresso per integrare e consolidare le conoscenze raccomandate in ingresso che sono descritte nei programmi dei vari esami, in special modo quelle che fanno parte degli argomenti inseriti nelle domande dei test di ingresso per i quali vengono pubblicate le modalità e forniti degli esempi.

Le eventuali carenze di conoscenze in ingresso sono individuate attraverso il test di ingresso, i cui risultati sono pubblici.

Nel caso di carenze accertate, il regolamento didattico non prevede OFA, ma solo il superamento di alcuni esami del primo anno entro una data fissata, pena l'iscrizione come ripetenti al primo anno.



Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il materiale didattico di tutti i corsi del CdS è erogato attraverso la piattaforma di elearning del CdS (<http://e-scienzeetecnologie.uniparthenope.it/course/category.php?id=1>). Il materiale didattico comprende video-lezioni fruibili in streaming, copia delle slide delle lezioni, materiale per laboratorio, note ed e-book, test di autovalutazione on-line, esercitazioni, indicazioni per l'esame, prove scritte e progetti di esame, materiale per approfondimenti, etc. L'apprezzamento da parte degli studenti per il servizio di e-learning è altissimo, come testimoniato dalle opinioni rilevate e dalle dichiarazioni dei rappresentanti degli studenti. L'uso di una piattaforma di e-learning centralizzata come unico ambiente virtuale per l'organizzazione dei materiali didattici è uno dei principali punti di forza del CdS. Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili, mediante iniziative didattiche stabilite di concerto con il Servizio disabili dell'Ateneo <https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizio-disabili-0>.

Internazionalizzazione della didattica

Con riferimento al triennio 2013-2015 non sono presenti convenzioni Erasmus con altre sedi universitarie europee, anche se il CdS ha già posto in essere azioni correttive che prevedono la stipula di accordi Erasmus con le sedi elencate nel Quadro B5 della SUA-CdS.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali per tutti gli insegnamenti sono descritte nelle Schede dei singoli corsi sul portale degli studenti; ulteriori dettagli si trovano nella pagina dedicata dell'insegnamento in piattaforma e-learning. Ogni docente all'inizio del proprio corso specifica i dettagli dello svolgimento della prova finale. Molti corsi prevedono simulazioni in aula e in laboratorio delle attività di verifica, anche con l'ausilio dei tutor.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi



"honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?

19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?

20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1: Miglioramento dell'orientamento in itinere

Azione 1: Il CdS e l'Ateneo attraverso il Pro-rettorato alla Didattica monitorano le carriere degli studenti e realizzano interventi di miglioramento dell'orientamento in itinere che tengono conto dei risultati di tale monitoraggio. Un esempio di tale feedback è il Progetto di Ateneo denominato PISTA, finalizzato a supportare gli studenti nel loro percorso universitario (<https://www.uniparthenope.it/news/la-parthenope-pista-i-suoi-studenti>).

Obiettivo 2: Miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica

Azione 2: il CdS intende incrementare il numero di convenzioni Erasmus per aumentare la mobilità internazionale degli studenti in ingresso ed in uscita.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Primo riesame ciclico effettuato.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Tutti gli insegnamenti afferenti ai SSD di base e caratterizzanti sono ricoperti da docenti di ruolo. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Nell'attribuzione di carichi didattici ai docenti, il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie hanno sempre come primo vincolo il legame tra le competenze scientifiche dei docenti, i contenuti e gli obiettivi didattici degli insegnamenti. Non si riscontrano particolari criticità in merito alla quantificazione e qualificazione dell'attuale



corpo docente, ad esclusione dell'insegnamento di Fisica I che è attualmente mutuato con il Dipartimento di Ingegneria. Ciò crea qualche problema nell'organizzazione dei semestri per i corsi del primo anno. Infine, l'indicatore del quoziente studenti/docenti ora non presenta criticità.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Servizi di supporto alla didattica

Il CdS si avvale del servizio offerto dalla Segreteria didattica per l'espletamento dei tirocini aziendali. La Segreteria didattica, dal momento che è sottodimensionata tenendo conto del numero di iscritti, eroga il servizio di ricevimento agli studenti a giorni alterni.

Aule

Presso la sede del Centro Direzionale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" sono disponibili 9 aule di capienza variabile tra 24 e 264 posti, 2 laboratori informatici, ognuno avente capienza pari a 36 posti, e 1 aula magna con 386 posti. Tutte le aule sono dotate di lavagna a muro e quelle più grandi anche di videoproiettore. L'Ateneo procede a verificare e monitorare: (i) lo stato di manutenzione delle aule ed il loro adeguamento alle norme di sicurezza, (ii) la dotazione delle apparecchiature audiovisive e (iii) l'effettiva fruibilità da parte degli studenti in termini di affollamento.

Laboratori e Aule informatiche

Al corso di laurea afferiscono i seguenti laboratori, le cui attività rientrano nell'ambito dell'offerta formativa:

- (i) Laboratorio di topografia e fotogrammetria;
- (ii) Laboratorio di geomatica, telerilevamento e GIS;
- (iii) Laboratorio di simulazione navale;
- (iv) Laboratorio di navigazione;
- (v) Laboratorio di informatica;
- (vi) Laboratorio linguistico.

Attualmente tutti i laboratori e le aule informatiche sono situati presso la sede del Centro Direzionale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Non è da escludere l'ipotesi di utilizzare anche strutture presso Centri di Formazione convenzionati per il soddisfacimento di specifiche esigenze anche legate a protocolli di intesa da stipulare.

Sale Studio

Presso la sede del Centro Direzionale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" sono disponibili 2 sale studio di complessivi 200 mq, con una capienza totale di 140 posti.

Biblioteche

Presso la sede del Centro Direzionale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" è presente una Sezione Tematica di Scienze e Tecnologie della Biblioteca la cui Sede Centrale è presso la sede Amm.va di Via Acton, 38. Nella Sede Tematica sono disponibili, per la consultazione, circa 22.000 tra volumi e riviste scientifiche e nn.60 posti/utenti. La Biblioteca supporta la didattica e la ricerca svolte nell'ambito del Corso di Studi e le sue raccolte, i suoi cataloghi, la sua organizzazione, i suoi servizi ne denotano il profilo e l'evoluzione. Essa è rivolta a studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", ma in linea di principio i servizi sono accessibili a tutti, nei modi indicati nel Regolamento Interno.

In conclusione, non si riscontrano particolari criticità in merito alla dotazione di strutture di supporto alla didattica a disposizione del CdS, mentre si riscontrano criticità in merito alla dotazione di personale afferente alle suddette strutture, in quanto le sole due unità di personale attualmente presenti sono dedicate al supporto dei cinque corsi di studio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente



1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1.

Aumento del numero di professori di settori di base del CdS



Azione 1.

Sensibilizzazione a livello di Dipartimento di Scienze e Tecnologie e a livello di organi di governo dell'Ateneo circa la necessità di aumentare il numero di professori dei settori di base del CdS.

Obiettivo 2.

Miglioramento dei servizi legati al supporto alla didattica.

Azione 1.

Si richiede all'Ateneo qualche unità di personale tecnico da destinare alla Segreteria Didattica

Azione 2.

Implementazione di un questionario di valutazione da somministrare agli studenti per monitorare il grado di soddisfacimento del servizio di supporto alla didattica e per capire quali sono i suggerimenti provenienti dagli utenti del servizio, in tal modo si potranno valutare i requisiti di Sede R1.C2

Obiettivo 3.

Miglioramento della visibilità del sistema Esse3 UniParthenope e sua connessione con i siti di Dipartimento e di Ateneo.

Azione 1.

Miglioramento dell'interfaccia grafica del sistema Esse3 che metta meglio in evidenza i servizi offerti, in particolare la distribuzione degli appelli di ogni singolo esame, gli orari di ricevimento dei docenti, i programmi degli insegnamenti e la strutturazione del CdS.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Primo riesame ciclico effettuato.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La valutazione ed il monitoraggio del CdS include le richieste degli studenti, le problematiche riscontrate sia dai docenti che dagli studenti, sono argomenti che vengono trattati a diversi livelli in diversi organi accademici.

Si comincia ovviamente con il Consiglio di CdS, cui si aggiungono la Commissione Paritetica del Dipartimento (CPDS) di Scienze e Tecnologie, il Gruppo di Riesame, il Presidio di Qualità di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/ateneo/presidio-di-qualita>), il Consiglio di Dipartimento ed infine il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Tali organi, ognuno per la propria parte di competenza, si occupano dell'individuazione, discussione e ricerca di possibili soluzioni riguardanti i problemi rilevati ed indicati sia da docenti che dagli studenti.

Il Consiglio di CdS si occupa, con il supporto della Commissione Paritetica, della revisione dei percorsi di studio e del coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Il Consiglio di Dipartimento riceve le delibere su materie comuni dei CdS afferenti al Dipartimento stesso e provvede all'ottimizzazione degli orari dei corsi, delle finestre di esami e della loro ubicazione temporale. Per quanto riguarda i tirocini aziendali, l'organo istituzionale predisposto è la Segreteria Didattica che opera in stretto contatto con il Coordinatore del CdS.

La funzione di compiere una sintesi delle opinioni degli studenti in corso ma anche dei laureati riguardo il funzionamento e l'organizzazione del CdS è svolta dal Presidio di Qualità di Ateneo che stila un documento (rapporto OPIS) che include tali elementi. A questo si aggiunge l'operato del Nucleo di Valutazione di Ateneo che, con cadenza annuale, organizza una audizione inerente lo stato di ogni singolo CdS, in cui sono coinvolti il Coordinatore del CdS, i membri della CPDS ed i rappresentanti in Consiglio di CdS degli studenti. In tale contesto, tutti gli elementi utili (opinioni degli studenti ed indicatori della scheda di monitoraggio in primis) ad una valutazione complessiva del CdS sono discussi criticamente ed inoltre, si pone particolare attenzione riguardo le interazioni con gli stakeholder e su come si svolge l'aggiornamento periodico dei profili formativi. Il Nucleo di Valutazione esprime le sue valutazioni in merito, fornendo un parere specifico sugli interventi effettuati e quelli che sono stati decisi per il futuro.

I dati forniti dalle schede di monitoraggio annuali forniscono un quadro non completamente soddisfacente relativamente alle percentuali di occupazione dei laureati triennali, anche se tali percentuali sono complessivamente modeste in quanto circa il 67% degli studenti prosegue con un corso di studio magistrale. Questo è un elemento che conferma ulteriormente le scelte fatte dal CdS



in termini di selezione dei contenuti dei singoli insegnamenti, scelte che sono alla base della formazione del profilo professionale del laureato. Il ripristino degli indirizzi nel corso di laurea in Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteorologiche, che permette una preparazione molto più specifica e mirata per i singoli curriculum e contribuirà nel tempo a rafforzare l'identità ed il background di ogni profilo professionale negli ambiti della navigazione, dei servizi aeroportuali e delle attività meteorologiche. Come già detto, sono abbastanza confortanti i dati riguardo gli studenti che proseguono gli studi nella laurea magistrale in Scienze e Tecnologie della Navigazione di Ateneo, i cui contenuti sono la naturale prosecuzione ed approfondimento degli insegnamenti del CdS triennale.

Attualmente alcuni docenti del CdS afferiscono a due dottorati di Ateneo, ovvero "Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile" e "Fenomeni e Rischio Ambientale". A tal proposito è utile sottolineare i feedback del tutto positivi riguardo la partecipazione dei laureati a corsi di dottorato di Ateneo e di altre università nazionali ed internazionali, mantenendo inalterata la tradizione che ha sempre visto nostri laureati (anche se di numero contenuto) avere un buon successo di inserimento in contesti e corsi di formazione post-laurea condotti in altre nazioni europee ed extra europee.

Sono stati forniti da più parti suggerimenti circa l'implementazione dei servizi informatici agli studenti, con particolare riferimento al miglioramento dell'interfaccia grafica del sistema Esse3 UniParthenope, nonché dei siti istituzionali di Ateneo e di Dipartimento.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?



4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1.

Miglioramento della visibilità del sistema Esse3 UniParthenope e sua connessione con i siti di Dipartimento e di Ateneo.

Azione 1.

Miglioramento dell'interfaccia grafica del sistema Esse3 che metta meglio in evidenza i servizi offerti, in particolare la distribuzione degli appelli di ogni singolo esame, gli orari di ricevimento dei docenti, i programmi degli insegnamenti e la strutturazione del CdS.

Obiettivo 2. Miglioramento dei servizi informatici agli studenti

Azione 1.

Inserimento di una sezione apposita su Esse 3 o sul sito di Dipartimento relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e sui servizi.

Azione 2.

Inserimento di una sezione apposita su Esse 3 o sul sito di Dipartimento relativa all'elenco delle aziende convenzionate per l'espletamento dei tirocini formativi aziendali.

Azione 3.

Inserimento di una sezione apposita su Esse 3 o sul sito di Dipartimento per fornire agli studenti la possibilità di inviare in forma anonima reclami in merito al funzionamento del CdS, relativamente alle attività didattiche ed ai servizi di supporto.

Azione 4.

Inserimento di una sezione apposita su Esse 3 o sul sito di Dipartimento con i dati istituzionali del Coordinatore del CdS, dei Docenti di riferimento, dei Tutor e del Gruppo di Riesame.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Primo riesame ciclico effettuato.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I problemi e i punti di forza riscontrati nel triennio precedente alla modifica effettuata per il corso di studi sono descritti dagli indicatori riportati nell'ultima scheda di riesame annuale e che si riassumono di seguito:

- iC01 – la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è stata relativamente bassa e la causa è da ascrivere sia alla specificità del corso di studi che alla qualità degli studenti in ingresso, come testimoniato dai rapporti di riesame precedenti. In ogni caso il trend relativo a tale indicatore mostra un leggero incremento.
- iC02 - la percentuale di studenti laureati entro i tempi previsti per il CdS è inferiore alla media nazionale ma è in netto miglioramento e ciò è dovuto alle azioni correttive messe in atto negli anni precedenti, previste nei rapporti di riesame.
- iC03 - la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del CdS.
- iC08 - la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento è un punto di forza in quanto risulta pari al 100% contro l'80 % della Media degli Atenei non telematici;
- iC10- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è uno dei punti di debolezza del corso di Studi, al quale è stata data nell'ultimo biennio una particolare attenzione e perciò sono stati attivati accordi bilaterali con Atenei europei di mobilità Erasmus. Considerato che la grandissima parte degli studenti prosegue con la Laurea Magistrale, il CdS ritiene assai più proficuo che gli studenti programmino il loro soggiorno-studio all'estero durante la Magistrale;
- iC13 – la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire rappresenta uno dei punti critici del CdS ed è



da imputare alla qualità degli studenti in ingresso. La scarsa preparazione in ingresso di tipo formale-matematico rende necessario un tempo di adattamento più lungo di quello del precorso che viene effettuato nei dieci giorni antecedenti l'inizio dei corsi del primo anno. L'introduzione delle prove intermedie per i corsi di base ha in qualche modo aiutato a migliorare la percentuale di superamento degli esami ma tale miglioramento non è, allo stato attuale, ancora sufficiente.

Stesse considerazioni possono essere effettuate anche per gli altri indicatori del gruppo E (Ulteriori indicatori per la Valutazione della didattica) presenti nelle schede di riesame, in particolar modo per l'iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio). L'indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni del CdS è quello sul quale si sta ponendo la massima attenzione. L'Ateneo si sta adoperando per risolvere il problema della regolarità delle carriere degli studenti e quindi anche tale indicatore dovrebbe trarne beneficio.

Alla luce delle specificità del Corso di Studio vi sono difficoltà a fare riferimento ad un benchmarking nazionale in quanto quello esistente per la classe L-28 è relativo alla media effettuata tra il CdS di Ateneo e quello attivato presso l'Università di Bari e, pertanto, certamente non rappresenta un campione statistico significativo, anche alla luce del fatto che gli studenti iscritti presso l'Università di Bari sono per la maggior parte sotto-ufficiali della Marina Militare per i quali, ad esempio, gli indicatori relativi all'inserimento nel mondo del lavoro a valle del conseguimento del titolo risultavano già soddisfatti all'atto dell'immatricolazione.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1.

Miglioramento degli indici ritenuti critici.

Azione 1.

La modifica apportata al CdS già nell'A.A. 17/18 mediante la reintroduzione degli indirizzi dovrebbe apportare un accorciamento dei tempi necessari per l'ottenimento della laurea in quanto gli studenti dovranno affrontare solo gli esami relativi ad un percorso più congeniale alle proprie aspettative; si ricorda che la scelta dell'indirizzo viene effettuata all'inizio del secondo anno.

Azione 2.

Adozione di iniziative di orientamento, tutoraggio e recupero come quelle presenti nel progetto PISTA per gli studenti in difficoltà; si attendono i risultati di tali azioni alla fine del primo anno.

Azione 3

Adozione di iniziative di alternanza scuola-lavoro già per l'A.A. 17/18 per un maggior coinvolgimento delle potenziali matricole nelle attività dei gruppi di ricerca del dipartimento.

Azione 4

Implementazione di nuovi accordi Erasmus ed Erasmus Plus con Atenei europei per ampliare gli spazi di intervento per le azioni di internazionalizzazione in ingresso ed in uscita.

Azione 5

Perfezionamento delle attività di divulgazione delle modalità di accertamento dell'apprendimento intermedie e finali mediante la pubblicazione delle schede degli esami. Tali informazioni sono già pubblicate ma è necessario istruire gli studenti al corretto uso della piattaforma Esse3.